



ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI FIRENZE

RELAZIONE DEL PRESIDENTE SUL BILANCIO PREVENTIVO PER L'ESERCIZIO 2013

PREMESSA

Innanzitutto desidero osservare che il bilancio preventivo per l'esercizio 2013 viene portato all'approvazione del Consiglio di amministrazione prima dell'inizio dell'esercizio, in ottemperanza al Regolamento di contabilità. Il recupero dei tempi corretti ha richiesto un intenso lavoro da parte della Direzione amministrativa e degli uffici dell'Accademia, in particolare dell'Ufficio di ragioneria. A tutti i collaboratori va quindi il ringraziamento del Presidente a nome dell'Istituzione.

Desidero anche osservare che l'Accademia ha ritrovato stabilità di gestione a partire dal mese di aprile 2012 con la nomina da parte del Ministro del nuovo Presidente, dopo che negli ultimi due anni si erano avvicendati tre diversi presidenti, il primo prematuramente scomparso e gli altri due dimessisi dalla carica prima della fine del mandato. Naturalmente la nuova gestione ha richiesto del tempo per andare a regime col recupero del molto pregresso, recupero che peraltro è ancora in corso con la piena e fattiva collaborazione di tutto il personale tecnico-amministrativo e docente, a cui va il grato riconoscimento del Presidente a nome dell'Istituzione.

Si segnala infine che vi è stato un avvicendamento anche nella carica di Direttore dell'Accademia. Fino al 31 ottobre 2012 Direttore è stata la prof.ssa Giuliana Videtta, a cui il Presidente rivolge, anche a nome del Consiglio di amministrazione, un vivo ringraziamento per l'intensa e importante attività svolta in un periodo estremamente difficile, insieme agli auguri e a un caro saluto, visto che la prof.ssa Videtta ha lasciato il servizio per limiti d'età nella stessa data. Dal primo novembre 2012, in seguito ad elezione, è stato nominato Direttore il prof. Giuseppe Andreani a cui il Presidente rivolge un caloroso benvenuto e gli auguri perché possa svolgere nel modo migliore e con la massima collaborazione possibile il suo mandato, peraltro potendo contare su una grande esperienza avendo già ricoperto la carica in periodi passati.

ORGANIZZAZIONE

In termini di personale amministrativo l'Accademia dispone al momento di 10 posti con 10 persone in servizio, di cui 1 Direttore amministrativo, 1 Direttore di ragioneria e 8 assistenti amministrativi. Delle 10 persone in servizio solamente 4 sono dipendenti a tempo indeterminato: il Direttore amministrativo e 3 assistenti amministrativi, di cui 1 di recentissima assunzione. Le altre 6 sono invece a tempo determinato: 4 su posti coperti ma i cui interessati sono in comando altrove e 2 su posti vacanti. Delle due persone su posti vacanti, che hanno un'anzianità superiore a cinque anni, si auspica una rapida stabilizzazione nel 2013, secondo quanto già preannunciato dalla Direzione generale



ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI FIRENZE

AFAM presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

In termini di personale coadiutore l'Accademia dispone al momento di 24 posti, con 23 persone in servizio perché la copertura di un posto lasciato libero per comando presso altra amministrazione non è stata autorizzata dal Consiglio di amministrazione. Delle 23 persone in servizio, 20 sono assunte a tempo indeterminato, 3 a tempo determinato, di cui 1 su posto di personale comandato altrove e 2 su posti resisi vacanti per pensionamento.

In termini di personale bibliotecario, l'Accademia dispone di un solo posto, recentemente coperto per assunzione a tempo determinato a seguito di concorso pubblico.

Da notare che l'Accademia non dispone di alcuna unità di personale tecnico.

In termini di personale docente, l'Accademia dispone di 60 posti di ruolo di prima fascia e di 39 di seconda fascia, per un totale di 99 posti. I posti di prima fascia sono tutti coperti dai professori di ruolo titolari tranne 7 di cui 2 per utilizzazione o comando dei titolari in altra sede e 5 vacanti. Di questi 7 posti, 1 è coperto da professore di ruolo di altra sede e 6 sono coperti o in via di copertura da professori a tempo determinato assunti dalle graduatorie di istituto. A regime saranno quindi in servizio 54 professori di ruolo di prima fascia e 6 professori a tempo determinato. I posti di seconda fascia sono tutti coperti da professore di ruolo tranne 3 vacanti che sono coperti da professori assunti a tempo determinato.

La tabella che segue riassume i dati del personale.

	Posti	Coperti T.I.	Coperti T.D.	Non Coperti	Comandi e Utilizzazioni in/da altra sede	Vacanti
Amministrativi	10	4	6	0	4	2
Bibliotecari	1	0	1	0	0	1
Tecnici	0	0	0	0	0	0
Coadiutori	24	20	3	1	2	2
Docenti I fascia	60	54	6	0	2/1 ¹	5
Docenti II fascia	39	36	3	0	0	3
TOTALI	134	115	16	3	7	12

In termini di studenti l'Accademia ha 1.128 iscritti.

In termini di corsi di studio l'Accademia ha attivi cinque corsi triennali di primo livello e tre corsi biennali di secondo livello, uno dei quali articolato in cinque indirizzi. Inoltre sono ad esaurimento i previgenti corsi quadriennali.

¹ 2 sono i professori di ruolo utilizzati in altra sede e 1 è il professore di ruolo utilizzato da altra sede.



ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI FIRENZE

E' evidente da queste semplici cifre che vi è una grave carenza di personale amministrativo e di personale tecnico. Dieci persone devono far fronte a tutte le attività amministrative relative alle attività e alle carriere di oltre centotrenta dipendenti, a dodici corsi di studio e ad oltre millecento studenti, mentre nessuna persona può far fronte alle innumerevoli esigenze tecniche di due sedi, di cui una in edificio storico molto grande e articolato.

E' solo grazie all'abnegazione e alla disponibilità del personale in servizio che si riesce a mantenere un livello accettabile di servizi, ma ciò non potrà andare avanti all'infinito.

LOGISTICA

Da molti anni è aperta la questione della sede dell'Accademia. Vari tentativi di soluzione si sono succeduti, compreso il tentativo di acquisto di una nuova sede, ma senza esito.

Attualmente l'Accademia dispone innanzitutto della sua bella sede storica (demaniale) al centro di Firenze (Via Ricasoli 66), a diretto contatto con altre istituzioni didattiche, di ricerca e museali di primaria importanza (Conservatorio, ISIA, Opificio Pietre Dure, Università, Galleria dell'Accademia, etc.). Nell'edificio storico sono concentrate la maggior parte delle attività istituzionali e la totalità delle attività amministrative. Ma l'edificio è da sempre "in condominio" con la Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze, il che non permette all'Accademia di utilizzarne tutti gli spazi nonostante che la presenza delle attività della facoltà universitaria sia limitata e saltuaria. Inoltre due grandi locali dell'Accademia, che erano utilizzati come quattro aule di pittura, sono da qualche tempo inagibili per problemi statici alle coperture e ai solai.

Per venire incontro a tali difficoltà il Comune di Firenze ha messo a disposizione a titolo gratuito una parte della Scuola Media "Guicciardini" (Via Eleonora Ramirez de Montalvo 1) dove sono state ubicate aule per corsi di diploma di secondo livello.

Appaiono dunque prioritarie due azioni:

- a) effettuare i lavori di ristrutturazione dei locali inagibili per poter riavere in uso quattro aule importanti;
- b) aprire una trattativa con l'Università di Firenze per recuperare gli spazi poco utilizzati dalla Facoltà di Architettura.

Per la prima il progetto è completo e validato. Andrà in gara a gennaio 2013 e i lavori dovrebbero concludersi entro i primi sei mesi dell'anno. Il Ministero ha già autorizzato l'utilizzazione per questi lavori di una tranche dei finanziamenti a suo tempo assegnati, a copertura dell'intero costo pari a circa 363.000 euro .

Per la seconda vi sono stati già vari incontri ufficiali, con il contributo del Comune di Firenze che si è detto in linea di principio disponibile a studiare una soluzione che permetta all'Accademia di recuperare per intero l'edificio storico e alla Facoltà di



ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI FIRENZE

Architettura di trovare in sostituzione opportuni locali in centro. Ci si augura che la trattativa pervenga a conclusione positiva entro i primi mesi del 2013.

Deve essere inoltre segnalato con preoccupazione che, con la soppressione delle province, l'Accademia dovrà affrontare costi sensibilmente maggiori in quanto finora la Provincia di Firenze ha contribuito assumendosi i costi della manutenzione ordinaria e straordinaria della sede storica dell'Accademia insieme ai costi delle utenze (riscaldamento, energia elettrica, etc.). Su questo punto dovrà essere aperta una trattativa con il nuovo ente territoriale che verrà istituito, la Città Metropolitana di Firenze.

INFORMATICA

Un impegno particolare per il 2013 è rappresentato dal miglioramento dei servizi informatici e telematici dell'Accademia, per il quale il Ministero ha concesso un contributo di 60.000 euro. Sono tre gli obiettivi prioritari:

- a) collegamento in fibra ottica a larga banda della sede storica dell'Accademia alla rete GARR delle università e degli enti di ricerca;
- b) impianto di una rete telematica wireless sia nella sede storica che nella sede decentrata "Guicciardini";
- c) realizzazione di due aule informatiche per studenti, una nella sede storica e l'altra nella sede decentrata.

Per il primo obiettivo è stato già effettuato il sopralluogo da parte dei tecnici GARR e i lavori di collegamento dovrebbero essere realizzati entro il mese di febbraio 2013. Per il secondo obiettivo è in corso una collaborazione con il Centro di servizi informatici dell'Università di Firenze che dovrebbe permettere di impiantare la rete completa entro il mese di marzo 2013. Per il terzo obiettivo, essendo già disponibili molti portatili acquistati a suo tempo e recuperati dagli studenti ormai diplomati, si prevede di realizzare le due aule entro il mese di giugno 2013.

BILANCIO PREVENTIVO 2013 - DATI FINANZIARI - ENTRATE

I contributi degli studenti per il 2013 sono stimati in € 417.250, con una leggera diminuzione di circa 8.000 euro rispetto alle previsioni per il 2012 dovuta al calo delle immatricolazioni.

I trasferimenti di parte corrente dallo Stato per il 2013 sono stimati in € 108.941,76, con una forte diminuzione rispetto alle previsioni per il 2012, da un lato dovendo tener conto della comunicazione del Ministero relativa alla cifra iscrivibile come contributo ordinario di finanziamento, pari a quella sopra indicata, dall'altro perché quest'anno mancano i dati certi sulla base dei quali poter stimare altri trasferimenti dallo Stato come i compensi del personale a tempo determinato o le borse ERASMUS.



ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI FIRENZE

Dagli enti territoriali sono previsti contributi di parte corrente per soli € 900, da parte del Comune di Campiglia Marittima.

Nessuna entrata in conto capitale è prevista a bilancio né è stato possibile valutare le entrate per interessi bancari (comunque trascurabili rispetto al bilancio), cosicché la parte delle entrate in conto competenza dell'esercizio 2013 ammonta complessivamente a € 527.091,76.

E' previsto inoltre l'incasso di residui attivi (presuntivi alla data del 13/12/12) degli esercizi precedenti pari a 87.552,74, di cui la parte principale è rappresentata da € 59.002,74 provenienti dalla Regione Toscana per il finanziamento già assegnato di attività di produzione artistica e di esposizione denominata "StARTpoint" che si inserisce nell'ambito del progetto di iniziativa regionale per valorizzare e promuovere l'arte contemporanea nel territorio, nonché da € 27.500,00 per crediti da privati per iniziative e progetti artistici.

La somma delle entrate di competenza e dei residui attivi da incassare nel corso del 2013 ammonta dunque a € 614.644,50, che è la previsione delle entrate di cassa dell'esercizio al netto delle partite di giro, previste in € 1.500.

La situazione delle entrate, tutte di parte corrente, è riassunta dalla seguente tabella:

ENTRATE DI PARTE CORRENTE	COMPETENZA 2013	RESIDUI ANNI PREC.	CASSA 2013
da studenti	417.250,00	0	417.250,00
da Stato ed enti territoriali	109.841,76	60.052,74	169.894,50
da privati	0	27.500,00	27.500,00
Partite di giro	1.500,00	0	1.500,00
TOTALI	528.591,76	87.552,74	616.144,50

Peraltro la somma disponibile per la gestione delle spese nel 2013 è molto maggiore, dovendosi aggiungere l'avanzo di fine esercizio 2012. Alla data del 13/12/12 l'avanzo di competenza è stimabile in € 213.266,11, il che dimostra una certa bassa prontezza di spesa da parte dell'amministrazione, su cui occorre aprire una riflessione migliorativa ma che è dovuta anche all'accumularsi degli accertamenti di entrata alla fine dell'esercizio finanziario con l'inevitabile accumulo di residui. Sono stati inoltre cancellati per perenzione residui passivi di anni precedenti per € 28.445,26, che costituiscono quindi economie di bilancio.

Poiché l'avanzo di amministrazione a inizio esercizio 2012 era pari a € 1.080.034,53, l'avanzo di amministrazione presunto a fine esercizio sale dunque a € 1.321.745,90. Sommando a questa cifra le entrate di competenza previste per il 2013 si ottiene il totale delle entrate del bilancio preventivo pari a € 1.850.337,66 che è la somma effettivamente disponibile per le spese del 2013.



ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI FIRENZE

Di tale somma una parte di € 1.009.209,73 è vincolata come destinazione, quindi la parte non vincolata a disposizione del bilancio preventivo 2013 è di € 312.536,17. Questa cifra, sommata alle entrate non vincolate di competenza 2013, previste in € 527.091,76, dà la quota disponibile effettivamente per la gestione 2013 pari a € 839.627,93 (al netto delle partite di giro).

La situazione è riassunta nella tabella seguente.

ENTRATE		VINCOLATE	NON VINCOLATE
Competenza 2013	527.091,76	0	527.091,76
Avanzo di competenza 2012	213.266,11	1.009.209,73	284.090,91
Avanzo anni precedenti	1.080.034,53		
Cancellazione residui passivi	28.445,26	0	28.445,26
Partite di giro	1.500,00	0	1.500,00
TOTALI	1.850.337,66	1.009.209,73	841.127,93

Per quanto riguarda la gestione dei residui, sui residui attivi si registra un sostanziale mancato incasso sugli anni precedenti (sono stati incassati solo € 331,76 sugli € 27.834,50 iscritti a bilancio) che deve indurre ad agire nel 2013 per accertare definitivamente la possibilità o meno di incassare vecchi residui. Invece i nuovi residui attivi dell'esercizio 2012 per € 60.050 sono interamente dovuti a contributi di enti territoriali assegnati ma non incassati.

Si noti infine che il fondo di cassa presuntivo a fine esercizio 2012 ammonterà a € 1.544.199,23, con un aumento di € 155.707,76 dovuto alla differenza tra somme effettivamente riscosse in cassa per € 909.988,74 e somme effettivamente pagate dalla cassa per € 754.280,98. Una giacenza di cassa così cospicua dovrebbe generare proventi finanziari maggiori di quelli finora realizzati: è dunque urgente ricontrattare le condizioni stipulate con la Tesoreria (Banca Nazionale del Lavoro), la cui convenzione scadrà a fine 2013.

BILANCIO PREVENTIVO 2013 - DATI FINANZIARI - USCITE

Innanzitutto la parte delle spese del bilancio preventivo 2013 in conto competenza assomma in totale a € 1.850.337,66 a pareggio delle entrate come prescritto dalle norme vigenti. Di tali spese € 1.056.065,05 sono di parte corrente (al netto delle partite di giro) mentre € 792.772,61 sono in conto capitale.



ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI FIRENZE

Cominciando dalle spese in conto capitale, la quota maggiore è quella di € 363.209,86 destinata ai lavori di consolidamento coperture e solai delle aule di pittura, già citati nel paragrafo “Logistica” di questa relazione. Questa somma fa parte di un finanziamento vincolato ottenuto anni fa dal Ministero per l’acquisto della nuova sede e la nuova destinazione del finanziamento è stata autorizzata dal Ministero stesso. Rimane invece iscritta a bilancio, come vincolata all’acquisto di immobili, la parte residua del finanziamento pari a € 294.906,61, comprensiva degli interessi attivi maturati.

Inoltre la somma di € 129.515,12 è destinata all’acquisto di impianti, attrezzature, mobili e macchine d’ufficio. L’investimento in questa voce è maggiore che nel 2012 sia per tener conto degli obiettivi indicati nel precedente paragrafo “Informatica”, vista anche la disponibilità dello specifico finanziamento straordinario di € 60.000 ottenuto dal Ministero, sia perché l’Accademia ha assoluta necessità di migliorare le sue infrastrutture tecniche per migliorare e adeguare i servizi didattici e le attività di produzione artistica.

Completa il panorama delle uscite in conto capitale l’accantonamento di € 7.697,56 previsto dalla legge 122/2012 come quota da restituire allo Stato per la riduzione di particolari categorie di spese (rappresentanza, missioni, formazione etc.) per obiettivi generali di finanza pubblica. A questo proposito si fa notare l’iniquità di questo tipo di norma (sempre più frequente purtroppo) che prevede una spesa per l’Accademia anche quando il bilancio non preveda alcuna spesa sulla voce interessata alla riduzione, effettuandosi il conto sulla spesa di un determinato anno come se questa fosse spesa stabile. Inoltre si fa notare che l’inserimento di questa spesa tra quelle in conto capitale è contabilmente errata ma è dovuta ad un errato piano dei conti che non è stato possibile modificare in quanto l’operazione si presenta alquanto difficile, anche dal punto di vista del software di gestione. E’ comunque impegno dell’amministrazione ripensare l’intero piano dei conti anche alla luce di queste discrasie, tra cui, in particolare, quella relativa all’imposta IRAP che è erroneamente classificata come onere per il personale e non come onere tributario.

Passando alle spese di parte corrente, quelle per gli organi dell’Accademia (Presidente, Direttore, Consiglio di amministrazione, Consiglio accademico, Nucleo di valutazione, Collegio dei revisori, Consulta degli studenti) ammontano a € 45.248,65 e sono sostanzialmente stabilite in base alle norme di legge sulle indennità e alle previsioni per quanto riguarda le spese di missione dei revisori.

La quota maggiore delle spese di parte corrente è naturalmente quella relativa al personale in servizio anche se ovviamente gli stipendi al personale di ruolo e al personale assunto a tempo determinato con supplenza annuale sono pagati dalla Tesoreria dello Stato e non dall’Accademia. La somma totale è pari a € 445.804,25 e le voci maggiori sono quelle degli stipendi al personale a tempo determinato, sia per contratti di prestazione d’opera professionale per la copertura di insegnamenti tabellari ma non corrispondenti a posti in organico, sia per sostituzioni temporanee del personale tecnico-amministrativo (€ 141.868,27). Da segnalare anche il personale a contratto: i sette modelli



ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI FIRENZE

viventi per € 70.000 e le collaborazioni (ufficio stampa, etc.) per € 52.823,68. Come già detto prima, in questa voce ricade erroneamente la spesa per l'IRAP. Vi ricade anche la spesa per la formazione e l'aggiornamento del personale per € 25.476,16, voce che richiederebbe un maggior investimento che non è stato possibile effettuare quest'anno.

Per quanto riguarda l'acquisto di beni e servizi di consumo la spesa totale prevista è di € 245.302,33. La voci maggiore è rappresentata dalla manutenzione ordinaria di locali e impianti (€ 60.000), che richiederebbe purtroppo ben altra cifra, attualmente non disponibile, per un minimo di decoro e che comunque presenta un notevole aumento rispetto all'esercizio 2012. Segue la spesa per i servizi informatici (€ 46.159), in parte dovuta agli investimenti di cui al paragrafo "Informatica", in parte ai canoni dei software gestionali, molto elevati, su cui andrà aperta un'opportuna riflessione per diminuire la spesa. Sotto questa categoria rientra anche la spesa per compensi per speciali incarichi (€ 46.433,20) che dovrebbe invece ricadere nella voce degli oneri per il personale in servizio quando questi ne siano i destinatari.

Elevata è la spesa per i trasporti e facchinaggi (€ 11.355,77) dovuta soprattutto alla presenza della sede decentrata "Guicciardini" e dei magazzini presso la Fondazione "Carmine" di Calenzano. Contenute invece le spese per la posta (€ 5.000), per la cancelleria (€ 10.000), per la manutenzione degli strumenti (€ 5.000), per convegni (€ 1.000,41), per rappresentanza (€ 5.000), per pubblicità (€ 1.162,56). Per quanto riguarda le utenze, essendo la maggior parte di queste a carico della Provincia di Firenze (energia elettrica, acqua, riscaldamento), rimane solo la spesa per la telefonia (€ 4.500), peraltro solo per la sede distaccata "Guicciardini" e per il teleallarme della biblioteca.

Per quanto riguarda le spese per le attività istituzionali di didattica e di ricerca e produzione artistica, il totale ammonta a € 270.997,40, di cui la parte maggiore è rappresentata dalle spese per la produzione e ricerca artistica (€ 107.791,48), tenuto conto che queste spese sono in parte finanziate da enti territoriali. Per le esercitazioni didattiche è prevista la spesa di € 55.000,00 e per i viaggi di istruzione la spesa di € 30.000. Per borse di studio, tra cui le borse Erasmus, è prevista una spesa totale di € 63.045,48.

Le spese per imposte assommano a € 7.000 e il fondo di riserva è stato fissato, secondo le norme del regolamento di contabilità, entro il massimo del 3% del totale delle spese correnti e quindi ad € 30.000.

I dati finora esposti per le spese in conto competenza possono essere riassunti nella seguente tabella.



ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI FIRENZE

USCITE	IN CONTO CAPITALE	PARTE CORRENTE – SPESE DI PERSONALE	PARTE CORRENTE – SPESE DI FUNZIONAMENTO
Lavori di ristrutturazione aule	363.209,86		
Altri interventi sugli immobili da decidere	294.906,61		
Acquisto impianti e attrezzature	129.515,12		
Docenti a contratto		110.173,64	
Sostituzioni temporanee personale tecnico- amministrativo		141.868,27	
Modelli viventi		70.000,00	
Altre collaborazioni		100.626,42	
Produzione e ricerca artistica			122.951,92
Didattica			85.000,00
Borse di studio			63.045,48
Funzionamento Organi			45.248,65
Manutenzione ordinaria locali e impianti			60.000,00
Informatica			46.159,00
Imposte			26.889,85
			0
Altro		51.048,81	109.694,03
Fondo di riserva			30.000,00
TOTALI	787.631,59	473.717,14	588.988,93
TOTALE GENERALE		1.850.337,66	

Per quanto riguarda la gestione dei residui, sui residui passivi si registra un pagamento degli impegni assunti negli anni precedenti al 2012 per € 243.413,23 su un totale iniziale di € 336.291,44 da cui però vanno detratti € 28.445,26 per la cancellazione di cui si è detto sopra, il che fa scendere i residui degli anni precedenti al 2012 a € 64.432,95. A questi vanno però aggiunti i residui passivi dell'esercizio 2012, pari a € 245.573,12, e dunque i residui passivi totali da iscrivere nell'esercizio 2013 sono pari a € 310.006,07, cifra sì inferiore ma di poco (per l'esattezza di € 26.285,37) rispetto all'esercizio precedente. Riassumendo, la gestione dei residui passivi ha mostrato più vivacità rispetto al passato ma ci sono ancora molti spazi di riduzione di tempi per una gestione più pronta ed



ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI FIRENZE

efficiente

Per quanto riguarda infine la gestione di cassa delle spese, alle spese precedentemente indicate in conto competenza occorre naturalmente aggiungere i residui passivi presunti alla fine del 2012, cioè € 310.006,07, per un totale di spese di cassa previste di € 2.160.343,73. La differenza tra questa somma e il fondo di cassa a fine esercizio 2012, pari a € 1.544.199,23, dà esattamente il totale delle entrate di competenza pari € 616.144,50. Il bilancio è dunque in pareggio sia in conto competenza che in conto cassa.

IL PRESIDENTE
(prof. Luciano Modica)